

Prefetti Maria Truncati e Domenico Bagn
sa, animati da reciproca stima ed affetto
si sono determinati d'unirsi in mate-
rimonio col doppio rito civile e religioso,
emerente le rispettive disposizioni legislative
e canoniche, ma prima vogliono in virtù
di quest'atto stabilire i patti e le condizioni
che regoleranno la loro futura unione,
dichiarando anzitutto di volere adottare il regime
dotale, giusta come è prescritto dal Codice
Civile.

Pio posto la suddetta Antonia Civetta, volendo
concorrere al fuso denaro e sostegno del reddito
futuro matrimoniale, costituisce in dote
alla cennata sua figlia Maria Truncati
accettante e per essa accettante il detto di
sua futura sposa:

500 v
1° tanti oggetti di franchigia stimati da
un perito scelto d'accordo del valore di lire
cinquecento, con espressa dichiarazione che
la stessa ne produce la vendita verso il me-
desimo futuro sposo, il quale fin d'ora
si incarica di pagare del prezzo attribuito
e dato ai predetti oggetti di franchigia, che
si riterranno introdotti nella casa ma-



250
ritale col fatto della celebrazione del prom-
esso matrimoniale.

2° uno speronello di terra con alberi di
diversa specie, sito in territorio di Rocera,
contrada Prato, dell'estensione di are trenta
sei e centiare ventisei, pari a tassato una
e mandelli tre dell'abolita misura, corda di
carne ventidue, e palmi due e di quell'estensione
che in effetti si trova confinante con terre
di Antonino Fucillo, con quelle di Antonio
no Catanzaro e l'altra di Giuseppe Potta,
notato nel catasto terreni di Rocera alla
art. 4167 sotto nome di Muli Antonia di
Giuseppe, Sr. M. F. 51/52/53/54, col
l'imponibile di L. 41 e all'art. 4382 sotto
nome di Puzza Caterina Praxetta, moglie di
Puzza Nicolo' fu Sactano, Sr. M. F. 55-56,
coll'imponibile di L. 30, del valore agli effetti
di della stessa di registro, di lire duecento
ed è propriamente quello stesso speronello
di terra che la dotante compra da primo suo
consorte Felippa Maria fu Sabate e Gioacchi-
no di Stefano fu Luigi, in virtù d'atto
del primo ottobre mille novecento cinque, ro-
gato da me Notaro registrato il predice,